

# Report dinamiche occupazionali in provincia di mantova nei primi 7 mesi del 2021

## Introduzione

Il presente Report, oltre a presentare le dinamiche occupazionali provinciali nel primo semestre 2021, vuole essere l'inizio della ripresa delle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro che, come previsto anche da Regione Lombardia nell'ambito del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, ha l'obiettivo di trattare, elaborare e rendere fruibili dati e informazioni sui movimenti del mercato del lavoro provinciale a confronto con quelli regionali e nazionali.

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro rappresenta uno strumento conoscitivo e di approfondimento rispetto alle dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro del territorio mantovano, anche in relazione all'andamento regionale e nazionale. Costituisce, inoltre, un importante riferimento per la programmazione delle politiche attive del lavoro e per la definizione di strategie di natura politica, economica e sociale, oltre all'indagine sul mercato del lavoro in un contesto critico come quello attuale, durante l'emergenza epidemiologica Covid-19.

Prima di approfondire l'analisi dei dati si desidera specificare alcune peculiarità della banca dati dei Centri per l'Impiego provinciali e dare alcune nozioni metodologiche sulla raccolta ed estrapolazione dei dati.

La banca dati dell'Osservatorio, nello specifico, è costituita dai dati delle persone disoccupate in cerca di occupazione e delle persone iscritte al Collocamento Mirato, e dai dati relativi alle aziende e alle comunicazioni obbligatorie (avviamenti, cessazioni, trasformazioni e proroghe di rapporti di lavoro) pervenute ai Centri per l'Impiego tramite il sistema informativo provinciale SINTESI e regionale SIUL.

Le comunicazioni obbligatorie presentate sono frutto di opportuni e complessi trattamenti informatici finalizzati alla creazione di informazione statistica (integrazione e qualità dei dati). I dati sono raccolti in maniera continuativa e conseguenti ad eventi: avviamenti, cessazioni, proroghe o trasformazioni di rapporti di lavoro. Dai dati raccolti si evincono le dinamiche occupazionali.

Per il report sono stati presi in considerazione i primi 7 mesi (gennaio – luglio) del 2021, 2020 e 2019.

Onde evitare di proporre un'immagine distorta nella lettura degli andamenti recenti del mercato del lavoro, si metteranno prevalentemente a confronto i dati del 2021 con quelli del 2019 in modo da escludere l'andamento anomalo del 2020.

I dati presenti nel report riguardano : gli avviamenti, intesi come avviamenti di contratti a tempo indeterminato, apprendistato, somministrazione, tempo determinato e lavoro a progetto; le cessazioni comprendono i licenziamenti, le dimissioni, i recessi, i pensionamenti, i decessi e le risoluzioni; le trasformazioni da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato e da tempo parziale a tempo pieno.

## Le dinamiche occupazionali nazionali

L'Istat registra, da gennaio 2021, un aumento dell'occupazione di 550mila unità, confermando una dinamica positiva alla stregua dei buoni dati economici del periodo. Infatti, a differenza di quanto si pensava, lo sblocco

dei licenziamenti<sup>1</sup> non ha provocato lo tsunami occupazionale tanto temuto. L'effetto negativo sul mercato del lavoro derivante dal primo sblocco dei licenziamenti (dal 30 giugno, industria e costruzioni - tranne tessile-moda-calzaturiero) non c'è stato. Sempre secondo l'Istat a luglio si sono registrati, su giugno, 24mila dipendenti in più, 12mila a termine e altri 12mila a tempo indeterminato. Le imprese hanno firmato più contratti stabili sfruttando i segnali positivi dell'economia; le nuove assunzioni hanno riguardato in particolare i giovani under35. La situazione resta difficile per la fascia centrale della forza lavoro 40 – 50 anni così come per gli autonomi. Infatti, complessivamente, a luglio, l'occupazione è scesa di 23mila unità, ma sono esclusivamente lavoratori autonomi (-47mila), a testimonianza delle difficoltà che questo segmento importante del mercato del lavoro (e poco tutelato dalle misure emergenziali) stia ancora pagando gli effetti (lungi) della crisi<sup>2</sup>.

Sempre a livello nazionale i dati Istat rilevano che la crescita dell'occupazione è trainata dagli occupati a tempo determinato, che sfiorano i 3 milioni e che a luglio risultano essere 79mila in più rispetto al febbraio 2020. I contratti a termine sono cresciuti di 377mila unità in un anno (+14,4%).

A luglio, si riducono in parallelo anche i disoccupati (-1,2%), ma crescono gli inattivi che il lavoro non ce l'hanno e non lo cercano, sono 160mila in più rispetto al periodo pre pandemia. La diminuzione di coloro che si mettono alla ricerca di un lavoro si concentra soprattutto tra gli uomini e tra i giovani (15-24 anni). Il tasso di disoccupazione giovanile scende al 27,7%, ma non si può considerare una buona notizia in quanto si registra un aumento dei giovani inattivi pari allo 0,7%.

## Le dinamiche occupazionali provinciali

I dati del mercato del lavoro mantovano confermano il quadro nazionale. A luglio 2021 si registra un aumento degli avviamenti pari al 2,5% rispetto al 2019 e il saldo risulta essere positivo nonostante l'aumentando del numero di cessazioni.

In generale nei primi 7 mesi del 2021 rispetto al 2019 si evidenzia un lieve calo degli avviamenti (-6%) a fronte però di un calo più consistente delle cessazioni (-11%), il saldo risulta comunque positivo e consistente: nel 2021 si sono registrati 5.399 avviamenti in più rispetto alle cessazioni, in percentuale + 11% rispetto al 2019. Aumentano invece gli avviamenti degli under 30 riportandosi ai livelli del 2019 e, a conferma della discesa del tasso di occupazione giovanile nazionale, anche le DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro) rilasciate dai giovani del nostro territorio provinciale sono diminuite (-16%).

La maggior parte delle assunzioni, anche nel 2021, avvengono con contratti di lavoro flessibili. A trainare l'occupazione, però, nel nostro territorio, in questi primi sette mesi del 2021 è la somministrazione che registra un aumento del 20% rispetto al 2019.

Nonostante i segnali positivi rilevati nella prima parte del 2021, permane comunque un senso di incertezza sulla ripresa stabile del mercato del lavoro, confermato anche dalla forte diminuzione delle trasformazioni positive dei rapporti di lavoro che evidenzia ancora una volta un mercato del lavoro basato su forme contrattuali precarie.

---

<sup>1</sup> Il 1° luglio è caduto il divieto di licenziare per motivi economici per industria e costruzioni. È rimasto invece per tessile-abbigliamento-pelletteria. I datori di lavoro di questi comparti infatti (codici Ateco2007 13, 14 e 15) nel periodo che intercorre dal 1° luglio al 31 ottobre 2021 potranno fruire di altre 17 settimane di Cig gratuita (non sono dovuti i contributi addizionali).

<sup>2</sup> Fonte Istat: statistiche flash – OCCUPATI E DISOCCUPATI – Luglio 2021  
([https://www.istat.it/it/files/2021/09/CS\\_Occupati-e-disoccupati\\_LUGLIO\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files/2021/09/CS_Occupati-e-disoccupati_LUGLIO_2021.pdf))

## Gli eventi

### I flussi delle comunicazioni obbligatorie

Le informazioni proposte nel presente report, per quanto riguarda gli avviamenti, le cessazioni e le trasformazioni, sono estrapolate dalla elaborazione dei dati di flusso derivanti dalle comunicazioni obbligatorie effettuate dalle aziende con sede operativa in provincia di Mantova e riguardanti soggetti con età compresa tra 15 e 64 anni (inclusi).

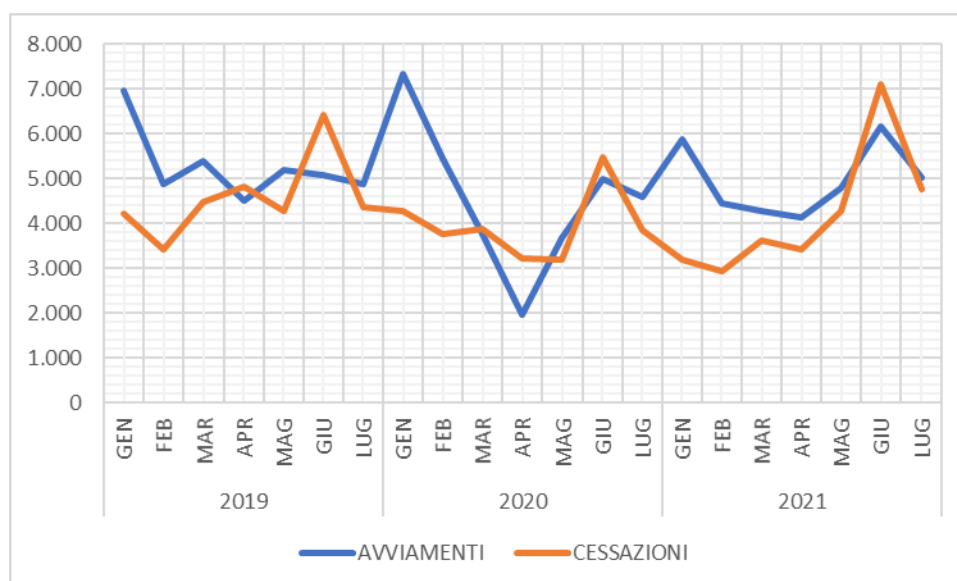
Dall'analisi dei flussi delle comunicazioni, si evince che, complessivamente, nel 2021 le comunicazioni obbligatorie ammontano a 65.755 (escludendo i rapporti giornalieri e le proroghe), di cui il 53% è relativo ad avviamenti (oltre 34 mila), il 45% a cessazioni (oltre 29 mila), la quota rimanente riguarda le trasformazioni contrattuali. Nel 2021 il saldo tra avviamenti e cessazioni mantiene segno positivo e registra oltre 5mila avviamenti in più; rispetto al 2019 il saldo positivo è aumentato dell'11%. Un dato rilevante, che evidenzia come il mercato nel 2021 abbia registrato una diminuzione sia di assunzioni che cessazioni rispetto al 2019 ma che ha comunque assorbito più forza lavoro.

	AVVIAMENTI			CESSAZIONI			SALDO			TRASFORMAZIONI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE	36.879	31.767	34.718	32.019	27.682	29.319	4.860	4.085	5.399	2.685	2.124	1.718
GENNAIO	6.955	7.343	5.884	4.216	4.273	3.203	2.739	3.070	2.681	774	545	274
FEBBRAIO	4.884	5.455	4.445	3.426	3.767	2.938	1.458	1.688	1.507	285	324	183
MARZO	5.378	3.760	4.275	4.490	3.881	3.626	888	-121	649	285	256	218
APRILE	4.496	1.961	4.142	4.821	3.232	3.425	-325	-1.271	717	351	255	221
MAGGIO	5.192	3.674	4.787	4.286	3.198	4.284	906	476	503	303	215	219
GIUGNO	5.084	4.996	6.172	6.406	5.488	7.089	-1.322	-492	-917	317	246	236
LUGLIO	4.890	4.578	5.013	4.374	3.843	4.754	516	735	259	370	283	367

Analizzando l'andamento mensile degli avviamenti, si registra per tutti e tre gli anni un picco nel mese di gennaio, si nota però che la quota del mese di gennaio 2021 è inferiore rispetto agli anni precedenti, sono probabilmente gli effetti della pandemia, che già si erano presentati nella primavera del 2020; le assunzioni di aprile 2020 presentano un crollo consistente, -56% rispetto allo stesso mese del 2019. Si registra inoltre una buona ripresa nel mese di giugno 2021, che fa registrare un +21% rispetto allo stesso mese del 2019. La ripresa di giugno segnala da una parte un aumento di nuove assunzioni ma dall'altra parte registra anche una quota consistente di cessazioni. Il saldo del mese di giugno 2021 continua ad essere negativo, a conferma della precarietà del mercato del lavoro provinciale, ma comunque inferiore rispetto al 2019.

Continuando l'analisi con il confronto tra i dati degli avviamenti e delle cessazioni, si nota come i picchi delle quote delle cessazioni siano nel mese di giugno, abbiamo registrato per tutti e tre gli anni saldi negativi. Si evidenzia, inoltre, come per il mese di gennaio, i saldi siano positivi e consistenti, a sottolineare la ripresa di ogni inizio anno supportata anche dagli incentivi aziendali previsti dalle manovre economiche.

Il grafico sottostante evidenzia in particolare i picchi di avviamenti e cessazioni e si può affermare che, in generale il mercato nei primi 7 mesi del 2021 si stia riprendendo, infatti il saldo tra avviamenti e cessazioni fa registrare un dato negativo solo nel mese di giugno e, a differenza del 2019, nel mese di aprile si registra un valore positivo.



Per quanto riguarda le trasformazioni di rapporti di lavoro (sono state prese in considerazione solo le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato e da part-time a full-time) si registra nel 2021 una diminuzione del valore totale pari al 35% ma analizzando l'andamento mensile di nota come, dopo il calo registrato a febbraio 2021, aumentano di mese in mese fino a registrare, a luglio 2021, la stessa quota del mese di luglio 2019.

## Avviamenti e cessazioni per sesso, età e nazionalità

Analizzando nello specifico gli avviamenti e le cessazioni per sesso, si evidenzia che nei primi 7 mesi del 2021 le donne risultano essere più penalizzate rispetto agli uomini.

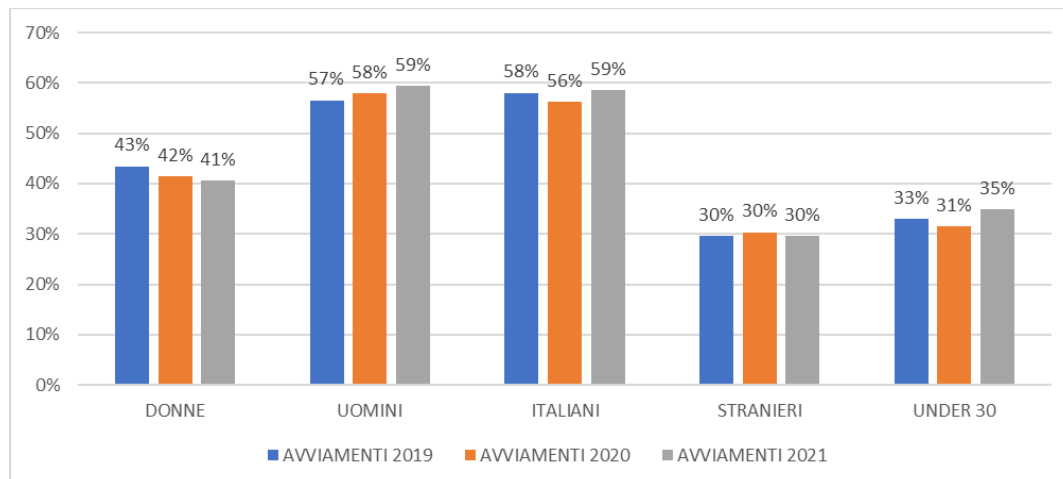
	AVVIAMENTI			CESSAZIONI			SALDO		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE	36.879	32.202	34.718	32.019	28.593	29.319	4.860	3.609	5.399
DONNE	16.014	13.368	14.091	15.271	13.417	13.371	743	-49	720
UOMINI	20.865	18.660	20.627	16.748	15.002	15.951	4.117	3.658	4.676
ITALIANI	21.407	18.119	20.331	-	-	-	-	-	-
STRANIERI	10.933	9.767	10.299	-	-	-	-	-	-
UNDER 30	12.157	10.133	12.115	9.758	8.072	9.074	2.399	2.061	3.041

Dai dati raccolti si osserva che il saldo tra assunzioni e cessazioni per le donne risulta essere migliorato rispetto al 2020, passando da segno negativo a positivo, ma è di molto inferiore rispetto al saldo degli uomini: se le donne hanno registrato 720 assunzioni in più rispetto alle cessazioni, gli uomini ne hanno registrate 4.676. Si rileva inoltre un aumento del 5% delle assunzioni effettuate nel 2021 rispetto al 2020, ma in percentuale, nel 2021 sono stati stipulati meno avviamenti rispetto ai due anni precedenti e le cessazioni continuano a diminuire di anno in anno dal 2019.

Osservando la variabile età, si può affermare che gli under 30, oltre alle donne, risultano essere i più colpiti dalla pandemia. Confrontando i dati 2020 con quelli del 2019 si registra una diminuzione delle assunzioni del 16%. Per contro, nel 2021 gli avviamenti di giovani under 30 registrano un aumento, riportando la quota ai livelli del 2019. Inoltre, osservando il saldo si può notare come il dato sia superiore anche rispetto a quello del 2019.

Infine, per quanto riguarda gli avviamenti degli stranieri non si notano particolari differenze nell'arco del triennio e rappresentano, per tutti e tre gli anni, il 30% degli avviamenti totali. Si conferma il dato 2020 inferiore rispetto al 2019 e al 2021 e si stabilizza il dato del 2021 attorno alle 10.000 unità leggermente inferiore rispetto al 2019.

AVVIAMENTI PER SESSO – ETA' E NAZIONALITA' – ANNI 2019-2020-2021 – VALORI %



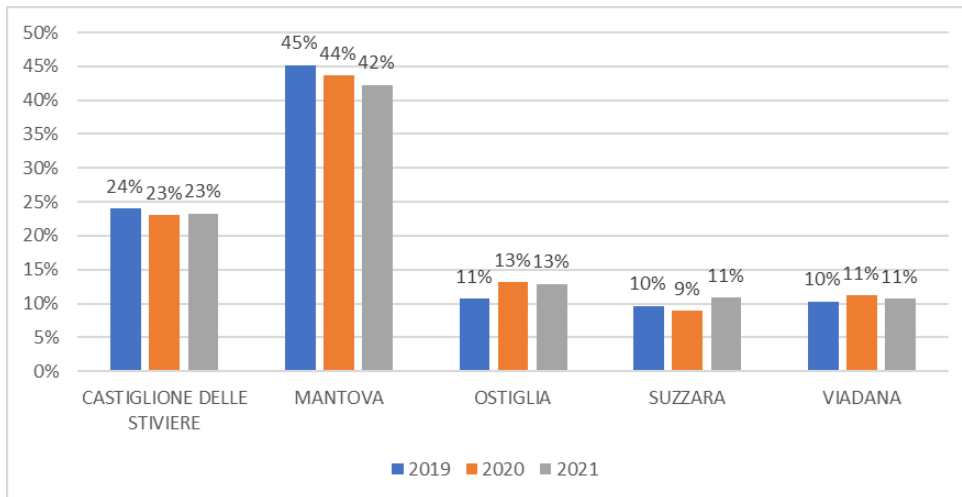
## Avviamenti per sede impresa

L'Analisi dei flussi delle comunicazioni obbligatorie prosegue con l'elaborazione dei dati per territorio, ovvero suddividendo gli avviamenti al lavoro per centro impiego di appartenenza delle sedi operative delle aziende.

	AVVIAMENTI		
	2019	2020	2021
TOTALE	36.879	31.767	34.718
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	8.871	7.316	8.086
MANTOVA	16.672	13.863	14.676
OSTIGLIA	3.963	4.171	4.486
SUZZARA	3.570	2.836	3.759
VIADANA	3.803	3.581	3.711

Nei primi 7 mesi del 2021 si nota che le aziende ubicate nel territorio di Mantova hanno registrato rispetto al totale una diminuzione del valore percentuale del numero di avviamenti: nel 2019 gli avviamenti nei comuni del CPI di Mantova rappresentavano il 45% degli avviamenti totali, nel 2021 ne rappresentano il 42%. Le aziende ubicate nel territorio di Castiglione delle Stiviere e di Viadana, nel triennio analizzato, non hanno registrato differenze sostanziali, mentre Ostiglia e Suzzara presentano andamenti diversi. Nei comuni del CPI di Suzzara le nuove assunzioni del 2021 hanno rappresentato l'11% del totale, due punti percentuali in più rispetto al 2020 e 1 in meno rispetto al 2019. Ad Ostiglia invece le assunzioni sono aumentate, erano l'11% nel 2019 ed ora sono il 13%, stesso valore del 2020.

Il centro per l'impiego che registra il maggior numero di avviamenti è quello di Mantova, seguito da Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Suzzara e Viadana.



## Avviamenti e cessazioni per tipo contratto

Di seguito vengono presentati i dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro per tipologia di rapporto di lavoro per i primi sette mesi degli anni 2021, 2020, 2019.

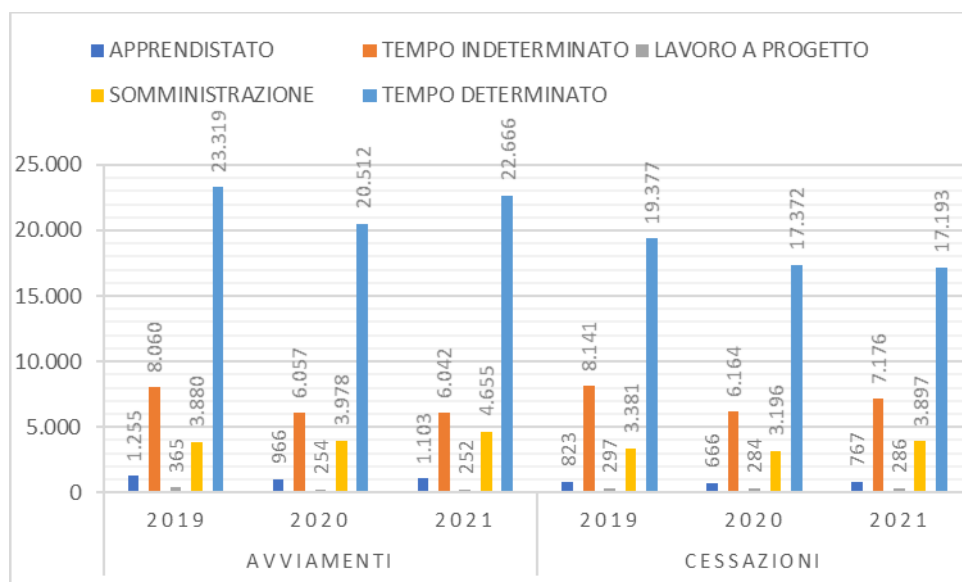
Dall'osservazione della tabella, in particolare dal valore totale per contratto, si nota subito come la tipologia di contratto a tempo determinato continua ad essere quella maggiormente utilizzata dalle aziende mantovane per i nuovi avviamenti. Il tempo determinato nel 2021 rappresenta il 65% degli avviamenti totali, segue il tempo indeterminato con il 17% quindi la somministrazione con il 13% e infine l'apprendistato con il 3%. Inoltre, osservando il saldo tra avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato si nota come per tutti e tre gli anni il segno sia positivo e nel 2021 si sono registrate 5.473 assunzioni in più rispetto alle cessazioni. Per contro, i saldi relativi ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono tutti negativi e nel 2021 si sono registrati 1.134 avviamenti in meno rispetto alle assunzioni, valore più alto anche rispetto al 2019. L'apprendistato, altra forma di lavoro permanente, invece, presenta saldi positivi e registra nel 2021 336 avviamenti in più rispetto alle cessazioni.

Il dato più rilevante degli avviamenti del 2021 è rappresentato dalla somministrazione che registra rispetto al 2019 un aumento del +20%, il saldo risulta positivo, 758 avviamenti in più rispetto alle cessazioni, nel 2019 il saldo per le somministrazioni era pari a 499.

Questi dati indicano e consolidano la precarietà del mercato del lavoro, un mercato del lavoro che richiede sempre più flessibilità e che conferma un contesto in cui si può affermare che nessun contratto, nemmeno quello a tempo indeterminato, è "per sempre".

		AVVIAMENTI			CESSAZIONI			SALDO		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
APPRENDISTATO	TOTALE	1.255	966	1.103	823	666	767	432	300	336
	GENNAIO	169	218	154	108	103	83	61	115	71
	FEBBRAIO	147	182	148	105	114	104	42	68	44
	MARZO	213	149	142	96	84	109	117	65	33
	APRILE	166	28	153	120	36	80	46	-8	73
	MAGGIO	186	94	137	114	76	121	72	18	16
	GIUGNO	194	127	165	164	123	136	30	4	29
	LUGLIO	180	168	204	116	130	134	64	38	70
TEMPO INDETERMINATO	TOTALE	8.060	6.057	6.042	8.141	6.164	7.176	-81	-107	-1.134
	GENNAIO	1.911	1.655	1.055	1.302	1.349	907	609	306	148
	FEBBRAIO	1.111	1.096	867	970	1.063	991	141	33	-124
	MARZO	1.257	728	772	1.346	903	1.093	-89	-175	-321
	APRILE	993	374	847	1.103	484	946	-110	-110	-99
	MAGGIO	907	615	782	1.024	647	1.011	-117	-32	-229
	GIUGNO	853	745	748	1.312	804	1.176	-459	-59	-428
	LUGLIO	1.028	844	971	1.084	914	1.052	-56	-70	-81
LAVORO A PROGETTO	TOTALE	365	254	252	297	284	286	68	-30	-34
	GENNAIO	84	68	72	44	22	28	40	46	44
	FEBBRAIO	39	47	22	21	20	20	18	27	2
	MARZO	38	23	40	31	39	25	7	-16	15
	APRILE	35	13	35	30	22	22	5	-9	13
	MAGGIO	40	13	33	52	59	45	-12	-46	-12
	GIUGNO	46	49	13	68	55	56	-22	-6	-43
	LUGLIO	83	41	37	51	67	90	32	-26	-53
SOMMINISTRAZIONE	TOTALE	3.880	3.978	4.655	3.381	3.196	3.897	499	782	758
	GENNAIO	802	1.015	716	357	506	309	445	509	407
	FEBBRAIO	442	635	516	405	473	308	37	162	208
	MARZO	471	457	677	558	625	502	-87	-168	175
	APRILE	458	237	568	494	277	570	-36	-40	-2
	MAGGIO	558	438	724	447	314	588	111	124	136
	GIUGNO	520	609	845	557	435	666	-37	174	179
	LUGLIO	629	587	609	563	566	954	66	21	-345
TEMPO DETERMINATO	TOTALE	23.319	20.512	22.666	19.377	17.372	17.193	3.942	3.140	5.473
	GENNAIO	3.989	4.387	3.887	2.405	2.293	1.876	1.584	2.094	2.011
	FEBBRAIO	3.145	3.495	2.892	1.925	2.097	1.515	1.220	1.398	1.377
	MARZO	3.399	2.403	2.644	2.459	2.230	1.897	940	173	747
	APRILE	2.844	1.309	2.539	3.074	2.413	1.807	-230	-1.104	732
	MAGGIO	3.501	2.514	3.111	2.649	2.102	2.519	852	412	592
	GIUGNO	3.471	3.466	4.401	4.305	4.071	5.055	-834	-605	-654
	LUGLIO	2.970	2.938	3.192	2.560	2.166	2.524	410	772	668
TOTALE	36.879	31.767	34.718	32.019	27.682	29.319	4.860	4.085	5.399	

Facendo alcune riflessioni sugli andamenti mensili degli avviamenti per tipo contratto si rileva che per il contratto di apprendistato si registrano valori inferiori rispetto al 2019 ad eccezione del mese di luglio. I contratti a tempo indeterminato e a progetto continuano a diminuire, mentre i contratti di somministrazione aumentano, questo consolida il fatto che le forme contrattuali precarie siano ancora la soluzione più adottata dai datori di lavoro. I contratti a tempo determinato registrano comunque quote inferiori rispetto al 2019, solo mese di giugno 2021 c'è stato un aumento del 25% circa rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti.



Analizzando ulteriormente gli avviamenti e osservando la variabile tipologia orario, si rileva che nel 2021 aumentano i contratti a tempo pieno rispetto a quelli a tempo parziali, rappresentano il 77% del totale, nel 2019 rappresentavano il 74%.

	AVVIAMENTI		
	2019	2020	2021
TOTALE	36.879	31.767	34.718
TEMPO PARZIALE	9.459	7.503	7.940
TEMPO PIENO	27.420	24.264	26.778

## Avviamenti per settore e tipo di contratto

Analizzando insieme, solo per gli avviamenti, le variabili Tipologia contratto e settore di attività è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato.

Analizziamo, per il 2021, le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

- Il 94% degli avviamenti nel settore Agricoltura avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (più 6 mila unità);
- Il 69% degli avviamenti nel settore Commercio e servizi avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (oltre 12 mila unità), seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore del 21%;



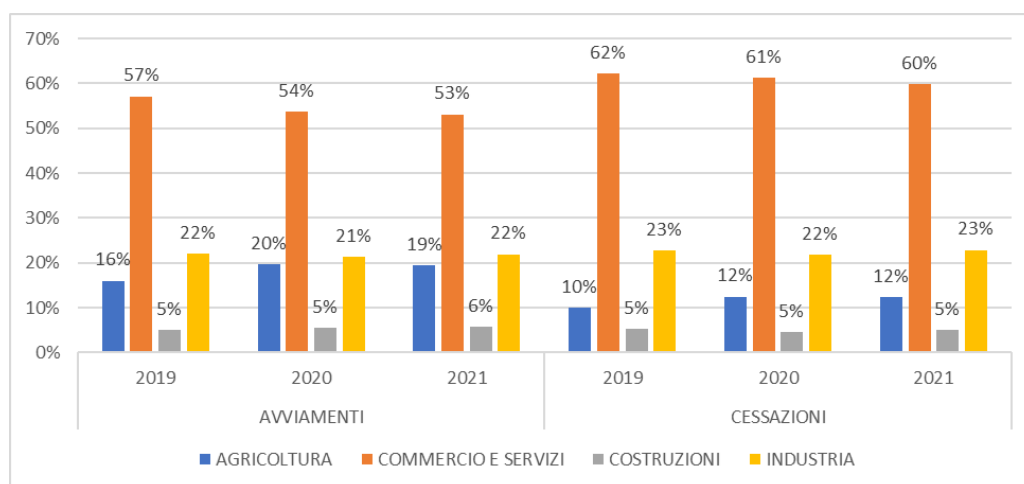
- Il 58% degli avviamenti nel settore Costruzioni avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, mentre gli avviamenti attraverso il contratto a Tempo Indeterminato costituiscono il 22%;
- Il 41% degli avviamenti nel settore Industria in senso stretto avviene attraverso il contratto di Somministrazione (poco più di 3 mila), a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato (33%) e Tempo Indeterminato (21%)

	AGRICOLTURA			COMMERCIO E SERVIZI			COSTRUZIONI			INDUSTRIA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE	5.892	6.218	6.723	21.053	17.366	18.421	1.824	1.712	1.971	8.110	6.906	7.603
APPRENDISTATO	5	8	5	746	552	598	106	145	161	398	297	339
LAVORO A PROGETTO	0	1	1	341	205	212	8	20	13	16	24	26
SOMMINISTRAZIONE	56	115	240	979	906	1.109	230	185	222	2.615	2.794	3.084
TEMPO DETERMINATO	5.652	5.946	6.313	14.343	11.787	12.682	926	899	1.139	2.398	2.134	2.532
TEMPO INDETERMINATO	179	148	164	4.644	3.916	3.820	554	463	436	2.683	1.657	1.622

Rispetto al 2019 i valori percentuali che aumentano riguardano il settore Agricoltura, che da sempre regge in periodi di crisi e leggermente il settore delle Costruzioni. In particolare, il settore delle Costruzioni nel 2021 registra un aumento dei contratti di apprendistato, superando anche la quota del 2019 del 51%. Nel settore dell'Agricoltura aumentano le assunzioni con la formula contrattuale di somministrazione, facendo registrare un aumento nel 2021 del 108% rispetto al 2020 e del 328% rispetto al 2019.

	AVVIAMENTI			CESSAZIONI			SALDO		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE	36.879	31.767	34.718	32.019	27.681	29.319	4.860	4.086	5.399
AGRICOLTURA	5.892	6.219	6.723	3.179	3.448	3.637	2.713	2.771	3.086
COMMERCIO E SERVIZI	21.053	17.038	18.421	19.926	16.959	17.536	1.127	79	885
COSTRUZIONI	1.824	1.744	1.971	1.654	1.269	1.444	170	475	527
INDUSTRIA	8.110	6.766	7.603	7.260	6.005	6.702	850	761	901

Mettendo a confronto gli avviamenti con le cessazioni, si può affermare che tutti i settori stanno reagendo positivamente, soprattutto quelli dell'Agricoltura e delle Costruzioni che, come saldo, superano di molto i livelli del 2020 e del 2019. Il Commercio e servizi così come l'Industria sembrano avere una posizione più ferma nel mercato del lavoro, registrano rispetto al 2019 una diminuzione in valori assoluti sia degli avviamenti che delle cessazioni.



## Dichiarazioni di immediata disponibilità rilasciate nella Provincia di Mantova

In questo paragrafo vengono analizzate le dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro presentate nella Provincia di Mantova nel periodo gennaio – luglio negli anni 2021, 2020 e 2019.

Nel 2021 sono 2.610 gli individui che hanno presentato una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, di cui 1.422 donne e 1.188 uomini. Rispetto al 2020 la quota è aumentata del 6%, ma ancora non raggiunge i livelli del 2019, questo indica che stiamo lentamente uscendo dalla fase di blocco della ricerca attiva del lavoro, dovuta al periodo del lockdown.

Il 76% delle persone che hanno rilasciato una DID sono italiane e i giovani under 30 rappresentano il 43% quasi la metà di chi si dichiara disponibile alla ricerca di un lavoro, valore piuttosto consistente rispetto al 2019 dove rappresentavano il 37%.

	DID PRESENTATE		
	2019	2020	2021
TOTALE	3.544	2.447	2.610
DONNE	1.854	1.579	1.422
UOMINI	1.690	1.068	1.188
ITALIANI	2.723	1.906	1.982
STRANIERI	821	541	628
UNDER 30	1.344	972	1.132
CPI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1110	775	777
CPI MANTOVA	1250	909	1058
CPI OSTIGLIA	177	94	116
CPI SUZZARA	611	363	365
CPI VIADANA	396	306	294

Osservando le Dichiarazioni di immediata disponibilità suddivise per Centro per l'Impiego, si nota che il CPI di Mantova nel 2021 è quello con più affluenza, seguito da quello di Castiglione delle Stiviere. Il CPI di Suzzara risulta essere quello che ha riscontrato più di tutti il calo di affluenza dovuto al periodo pandemico, in quanto diminuisce del 67% nel 2020 rispetto al 2019 e nel 2021 rimane invariato rispetto all'anno precedente. Gli altri territori, invece, nel 2020 subiscono cali inferiori. Il CPI di Viadana registra un ulteriore calo nel 2021 rispetto al 2020.

